



Coordinamento Nazionale FLP Interno

Ministero dell'Interno - Palazzo Viminale - Palazzina F, 1° piano, stanza n. 50 - 00184 Roma
Tel: 06/46547989 Fax: 06/46547954 email: flp_interno@icloud.com www.flp-interno.it

NOTIZIARIO FLP-Interno n. 49 - 9 aprile 2018

DATA DA RICORDARE: 23 GIUGNO 2015

La Corte Costituzionale si pronunciò su un ricorso della FLP decretando l'illegittimità del blocco contrattuale del pubblico impiego

DOPO VI FU IL GOFFO TENTATIVO DI CGIL, CISL E UIL DI ATTRIBUIRSI MERITI CHE NON AVEVANO



Pochi mesi dopo la pronuncia della Corte Costituzionale sul ricorso della FLP iniziarono i tentativi di CGIL, CISL e UIL di rivendicare qualche forma di merito per lo sblocco dei contratti nel pubblico impiego.

Ma come andarono veramente le cose?

Nel 2011, pochi mesi dopo la decisione del governo di attuare il blocco dei contratti e delle retribuzioni nel pubblico impiego, la FLP decise di mettere in campo una straordinaria iniziativa denominata **"un euro per fare giustizia"** che coinvolse migliaia di lavoratori e lavoratrici nel proporre un ricorso, tramite il giudice del lavoro, per vedere riconosciuta l'incostituzionalità della norma che bloccava i contratti .



INSIEME PER VOLTARE PAGINA VOTA FLP

L'iniziativa fu accompagnata (*sempre solo da parte dalla FLP*) da mobilitazioni e dia sensibilizzazioni della politica e della società civile, portando la voce dei lavoratori pubblici nei Palazzi di Camera e Senato nel corso di numerose audizioni.

Gli altri sindacati, che evidentemente non credevano in quel tipo di iniziativa, all'inizio la bollarono come una pagliacciata e, dopo l'avvento di Renzi a Palazzo Chigi nel 2013, preoccupati di non mettere in difficoltà il "governo amico" provarono a balbettare di compatibilità economiche, di privilegi dei lavoratori pubblici, arrivando anche a chiedere una contrattazione solo normativa senza benefici economici.

Neppure quando si ebbe la notizia che un giudice de quo aveva rimesso il ricorso della FLP alla Corte Costituzionale affinché deliberasse sulla legittimità del blocco dei contratti nel pubblico impiego, vollero accogliere l'invito della FLP di costituirsi nel giudizio per rafforzare le ragioni dei lavoratori.

Probabilmente non credevano nella possibilità che la Corte accogliesse le argomentazioni ricorsuali o forse addirittura speravano che ciò non avvenisse per non trovarsi poi nell'imbarazzo di riconoscere al nostro sindacato i meriti di una iniziativa dalla quale si erano autoesclusi.

La Corte Costituzionale, nonostante le fortissime pressioni del Governo e di alcuni mass media, **il 23 giugno 2015 si pronunciò per l'incostituzionalità di quel blocco contrattuale.**

Cosa fecero a quel punto gli altri sindacati politicamente vicini o addirittura fiancheggiatori del governo Renzi? ... che attuò un comportamento resistente rifiutandosi per oltre 2 anni di avviare le trattative per i rinnovi contrattuali.

Inizialmente tentarono di disconoscere l'esito della nostra iniziativa sminuendone la portata o facendo intendere che tanto non sarebbe successo nulla e che la sentenza della Corte non solo non avrebbe cambiato nulla ma che era pure possibile che i lavoratori avrebbero finito per perdere pure gli 80 euro concessi del buon Renzi.

Qualche mese dopo (*capendo forse che i lavoratori non avevano l'anello al naso e che non li avrebbero seguiti in quel tipo di politica*) cambiarono atteggiamento e organizzarono (**il 28 novembre 2015 a Roma**) un roboante "**sabato di protesta**" cercando di rivendicare i meriti (*che non avevano*) per l'insperato risultato raggiunto (*unicamente grazie all'iniziativa della FLP*).

Da quel momento la triade sindacale fiancheggiata dall'UNSA si è però adoperata in ogni modo per vanificare quanto era stato ottenuto con la sentenza della Consulta.

Il 30 novembre 2016 (*a quattro giorni dal voto per il referendum costituzionale con il quale Renzi si sarebbe giocato la permanenza al governo*) **annunciarono "urbi et orbi" il raggiungimento di un accordo politico con la ministra Madia per un rinnovo dei contratti con 85 euro di aumenti** (lordi, medi, mensili) parlando di aumenti a piramide ed altre fesserie rimaste poi senza seguito (*senza però specificare la data di decorrenza degli aumenti ed altri dettagli tutt'altro che insignificanti*).



INSIEME PER VOLTARE PAGINA VOTA FLP
DOVE NON SONO PRESENTI LE LISTE FLP NON VOTARE

Nulla dissero e nulla fecero quando poi il governo Gentiloni (*suceduto a Renzi*) stanziò per i rinnovi contrattuali (*nella legge di bilancio dello Stato per il 2107*) la bellezza di 5 euro (*lordi, medi, mensili*) per gli aumenti dei contratti nel pubblico impiego.

CGIL, CISL e UIL + UNSA si riaffacciarono nuovamente oltre un anno dopo, il **23 dicembre 2017**, firmando (*sempre con la Ministra Madia*) il vergognoso contratto per il Comparto delle Funzioni Centrali (*siglato poi in via definitiva il 12 febbraio 2018*) del quale tutti si sono accorti:

- **che mancano gli arretrati relativi agli ultimi 5 mesi del 2015,**
- **che gli arretrati dal 1 gennaio 2016 al 28 febbraio 2018 non sono di 85 euro, ma di soli 13 euro** (*sempre lordi, medi, mensili*),
- **che da gennaio 2019 si perderà fino al 24% degli incrementi economici concessi col contratto a partire dal 1 marzo 2018.**

In pratica cose è successo?

Poiché meno un mese dopo (**il 4 marzo 2018**) si sarebbe votato per le elezioni politiche, questi sindacati (**CGIL, CISL, UIL, UNSA...** ai quali si è poi aggiunta anche **INTESA**) per far sembrare gli aumenti contrattuali un po' più consistenti di quello che in realtà erano, si accordarono con il governo per aggiungere un elemento perequativo valido solo per 10 mensilità (*da marzo a dicembre 2018*). In pratica un extra 'a tempo determinato' che interessa più di due milioni di dipendenti pubblici... **il tutto al solo fine di lanciare uno slogan prima delle elezioni del 4 marzo.**

L'intento era quindi quello di fare un gioco di prestigio (a danno dei lavoratori) probabilmente per provare ad aiutare il PD alle elezioni politiche.

Al PD questo tipo di "aiuto sindacale" non ha però portato una gran fortuna e ora si trova nelle condizioni di non poter ricambiare alcun tipo di piacere...

inoltre, il 17, 18 e 19 aprile 2018 si voterà per il rinnovo delle RSU

**INVITIAMO TUTTI I LAVORATORI AD ESPRIMERE IL LORO DISSENSO
NEI CONFRONTI DEI SINDACATI FIRMATARI DEL CONTRATTO.**

Il dissenso può essere espresso in due differenti modi:
VOTANDO le liste FLP dove queste sono presenti
NON VOTANDO dove le liste FLP non sono presenti

In tal modo avrete l'unica possibilità di pronunciarvi in merito al vergognoso contratto e abbasserete la rappresentatività dei sindacati che lo hanno firmato.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP-Interno



**INSIEME PER VOLTARE PAGINA VOTA FLP
DOVE NON SONO PRESENTI LE LISTE FLP NON VOTARE**